COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Provincia di Salerno
Regione Campania

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
integrata con la VALUTAZIONE DI INCIDENZA
PER IL PIANO URBANISTICO COMUNALE
(L.R. 22 Dicembre 2004 n.16, art. 47)

CUP 874

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Versione AGOSTO 2010 ad integrazione della BOZZA marzo 2010

IL SINDACO
dott. Pasquale Marino

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Pasquale Sibilio

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Andrea D'Amore

IL DIRIGENTE DEL TERZO SETTORE
ing. Carmine Greco

PROGETTISTA
prof. arch. Francesco Forte
Corso Vittorio Emanuele 171 - 80121 NAPOLI - tel. 081.425845
Progettista associata: arch. Fabrizia Forte
Consulente per la VAS: arch. Elena Pagliuca

Agrofondimenti specialistici:
dott. Domenico Sorlenga: carta dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli
dott.ri Annarita Esposito, Lorella Russo, Giuseppe d'Angelo: caratteristiche geologiche ed idrologiche

a) Relazione di testo:

b) Elaborati grafici del Piano:
A – IL SISTEMA ISTITUZIONALE
B – IL PATRIMONIO CULTURALE
C – IL SISTEMA INSEDIATIVO
D – IL SISTEMA AMBIENTALE E LA 'RETE ECOLOGICA'
P – PROGRAMMA DELLE DISPOSIZIONI STRUTTURALI DEL PUC

Programma delle modalità di tutela e uso del suolo del territorio comunale

Elaborato grafico n.
P.a

Quadro di unione

Fonti:
–

Base:
Cartografia numerica fornita dal Comune in scala 1:5.000

Scala:
1: 20.000
(1: 10.000)
1: 5.000
1: 2.000

Data:
Gennaio 2010

LEGENDA

Perimetro della zona di protezione archeologica di cui alla L. 220/57

Perimetro area patrimonio Unesco

Area classificata zona A2 - di interesse storico ambientale dal vigente P.R.G. (approvato con DPP di Salerno, BURC n.2 del 13 Gennaio 1992)

Artifici risultanti da rilevazione aerofotogrammetrica aggiornata al 2008

Comprensorio ecologico culturale produttivo Paestum-Capoluogo-Montagna

A Zona normativa concernente le componenti ed elementi territoriali di interesse storico e ambientale: l'identità archeologica, storica e paesaggistica

A.1 Zona normativa concernente le componenti e gli elementi territoriali di interesse storico e ambientale: l'identità archeologica e paesaggistica

La zona si disaggrega nelle seguenti zone normative elementari:

A.1.a Beni e complessi storici: il complesso archeologico e i siti adiacenti

Caratterizzano la zona normativa i seguenti beni:

- A.1.a.1 Area archeologica e parco archeologico
- A.1.a.2 I beni archeologici singoli
- A.1.a.3 Le aree di potenziale ritrovamento di materiali archeologici
- A.1.a.4 Percorsi di interesse archeologico

A.1.b Beni di integrazione

Caratterizzano la zona normativa le seguenti aree normative:

- A.1.b.1 Attrezzature del parco archeologico e dell'area archeologica
- A.1.b.2 Tratta di viabilità ordinaria della fruizione dei beni archeologici oggetto di riqualificazione e connesso recupero ambientale dell'area di sedime
- A.1.b.3 Attrezzature pubbliche di servizio
- A.1.b.4 Parco acquatico naturalistico del fiume Salso, di interesse archeologico
- A.1.b.5 Parco agricolo archeologico ingiobante le aree ad utilizzazione zootecnica o agricola ricadenti nel perimetro della zona di protezione di cui alla L 220/1957
- A.1.b.6 Nuclei di insediamento storico nell'area archeologica
- A.1.b.7 Insediamento recente nella zona di protezione di cui alla L 220/1957 nonché nel bosloqo privatale costiero
- A.1.b.8 Insediamento recente specialistico nella zona di protezione di cui alla L 220/1957
- A.1.b.9 Verde privato nella zona di protezione di cui alla L 220/1957
- A.1.b.10 Campeggi e villaggi albergo nella zona di protezione di cui alla L 220/1957
- A.1.b.11 Percorsi altestiti di interesse archeologico, esistenti o di nuovo impianto

A.1.c Beni di interesse paesaggistico

- *a.n.e. A.1.c* - Aree tutelate dal rischio idraulico con vocazione al Parco fluviale del Sele e del Solofrone

A.2 Zona normativa concernente le componenti e gli elementi territoriali di interesse storico: l'insediamento storico urbano

La zona normativa si caratterizza attraverso le seguenti zone normative elementari:

- A.2.a Nucleo antico
  Insediamento estrutturano connesso allo sviluppo storico di Insediamento maggiore o di sistema insediativo territoriale.
- A.2.b Centro storico
  Agglomerato insediativo urbano già centro di cultura locale e di produzione artistica, contenente opere d'arte entro il contesto storico per cui sono nate, ed esprimente la forma di vita associata e l'ambiente paesaggistico di pertinenza, e che conservano l'assetto ed i connotati di insieme della città storica..
- A.2.c Insediamento urbano di interesse storico
  Parti del territorio risultanti edificate con sostanziale continuità e con impianto fortemente caratterizzato, e comunque riconoscibile, entro la prima metà del XX secolo.
- A.2.d Insediamento urbano di interesse testimoniale
  Formalizzato mediante progettazione unitaria dell'impianto e dell'edificazione (i borghi della Riforma Agraria).
- A.2.e Immobili isolati di interesse storico
- A.2.f Percorsi storici
- Edifici soggetti a vincolo (D.Lq. 490/99, art. 2)

Simbolo di edifici realizzati entro il 1956 come da rappresentazione cartografica I.g.m.

1L SISTEMA INSEDIATIVO RECENTE

Aree edificate prevalentemente non classificate come insediamenti storici, nonché le aree urbanizzate ed edificate con sostanziale continuità successivamente al periodo 1950-1960.

B Zona territoriale omogenea costituita da esistente Insediamento urbano, aggiornato o nucleo, a prevalente utilizzazione abitativa o mista.

In articoli nelle seguenti zone normative elementari:

B.1 CONSOLIDATA

Caratterizzata da differenziate strutture di forma dell'insediamento, ovvero:

- area n.e. B.1 - costituita da insediamento urbano recente ad impianto compiuto consolidato (espansioni insediative recenti con un impianto urbano riconoscibile e densità edilizie medie ed elevate), nonché insediamenti caratterizzati da verde privato in insediamento urbano recente, di matrice rurbana, a bassa densità (ex zona normativa del tipo B4 del previgente Prg);

B.2 DI COMPLETAMENTO ATTRAVERSO INTEGRAZIONE CON IDONEITA' INSEDIATIVA CARATTERIZZATA DA NATURALITA'

- area n.e. B.2 - costituita da insediamento urbano recente di impianto incompiuto (espansioni insediative recenti carenti di progettazione unitaria, ad impianto urbano labile);

B.3 AREE URBANE SPECIALISTICHE ESISTENTI (dotate di opere di urbanizzazione primaria ed edificate, totalmente o parzialmente)

La zona si disaggrega nelle seguenti zone normative elementari:

- zona n.e. B.3.1 - Area urbana specialistica esistente con utilizzazione turistico ricettiva a rotazione d'uso, quali alberghi, motel, villaggi-albergo; residenze turistico alberghiere; ostelli; o all'aria aperta (campeggi);
- zona n.e. B.3.2 - Area urbana specialistica esistente ad utilizzazione per la produzione di servizi o per la produzione di beni.
- zona n.e. B.3.3 - Area urbana specialistica esistenti oggetto di modificazione dei caratteri attraverso riqualificazione (insediamento urbano specialistico recente, ad impianto urbano labile) o trasformazione di impianto attraverso nuova utilizzazione o rinnovo dei caratteri di tessuto)

B.4 AREE URBANE SPECIALISTICHE ESISTENTI A CONFIGURAZIONE UNITARIA

- zona n.e. B.4 - Area urbana specialistica esistente, con impianto urbano definito da strumenti urbanistici attuativi, anche in corso di attuazione quale la zona Pip, e conseguente prevista configurazione unitaria, ed utilizzazione per la produzione di beni, di servizi, o per ricettività, disciplinata dallo strumento attuativo.

C Zona territoriale omogenea di trasformazione urbanistica attraverso nuove urbanizzazioni piurifunzionali

(N.B. la rappresentazione della z.n. C, partecipe di comparto del tipo C6, è demandata agli elaborati cartografici in scala 1:2000 da elaborarsi nel progetto definitivo)

- z.n.e. C.1 - nuove urbanizzazioni piurifunzionali, con prevalente utilizzazione abitativa; nonché servizi minimi al consumo finale privato (commercio al dettaglio; pubblici esercizi, riparazioni; servizi culturali e ricreativi; altri servizi personali);
- z.n.e. C.2 - nuove urbanizzazioni specialistiche, con prevalente utilizzazione terziaria per la produzione di servizi alle imprese (credito e servizi finanziari, assicurazioni, mediazioni immobiliari, servizi legali, servizi di tecnici, pubblicità e pubbliche relazioni, ricerca e sviluppo, informatica, noleggio macchine e attrezzature, servizi alle imprese (commercio al dettaglio; pubblici esercizi; riparazioni; servizi culturali e ricreativi; altri servizi personali);

D Zona territoriale omogenea di trasformazione urbanistica attraverso nuove urbanizzazioni specialistiche, con prevalentemente utilizzo per usi produttivi ricettivi, commerciali, artigianali e industriali.

(N.B. la rappresentazione della z.n. D, partecipe di comparto del tipo D2, è demandata agli elaborati cartografici in scala 1:2000 da elaborarsi nel progetto definitivo)

- z.n.e. D.1 - nuove urbanizzazioni specialistiche per la produzione artigianale o industriale di beni, conseguenti da necessità di riocalizzazione, ed a processi di crescita e potenziamento dell'attività produttiva.
- z.n.e. D.2 - nuove urbanizzazioni specialistiche con prevalente utilizzazione per la produzione di servizi distributivi specializzati (commercio all'ingrosso ed intermediazione commerciale; trasporti e servizi ausiliari; comunicazione e servizi ausiliari)
- z.n.e. D.3 - nuove urbanizzazioni specialistiche per utilizzazione turistico ricettiva (a rotazione d'uso e con gestione ed offerta di servizi accentrata e dot: alberghi, motel, villaggi-albergo; ostelli; ricoveri connessi ad attività escursionistiche).
- z.n.e. D.4 - nuove urbanizzazioni specialistiche per utilizzazione turistico ricettiva nella forma di campeggi e villaggi turistici.

AMBITO DEI SUOLI AD USO URBANO CARATTERIZZANTI IL SISTEMA INSEDIATIVO LA CITTA' DEI SERVIZI

Zone normative mirate alla conferma di spazi pubblici esistenti ed alla costituzione di nuovi spazi pubblici e di interesse collettivo, attraverso nuove urbanizzazioni (il pedice 'e' contraddistingue aree ed attrezzature pubbliche esistenti)

G - di INTERESSE LOCALE in quanto complementari all'insediamento residenziale (art. 3 d.m. 1444/68)

- z.n.e. G1 - attrezzature ed attività pubbliche comportanti edificazione (istruzione, interesse comune)
- z.n.e. G2 - spazi destinati al verde pubblico di ruolo locale
- z.n.e. G3 - parcheggi pubblici

F - di INTERESSE GENERALE (art. 4 d.m. 1444/68)

- z.n.e. F1 - Spazi destinati ad attrezzature pubbliche di interesse generale, per l'istruzione superiore all'obbligo e aggreganti attrezzature, nonché destinati alle attrezzature sanitarie ed ospedaliere
- z.n.e. F2 - Spazi destinati ad impianti sportivi di interesse generale; nonché ai parchi pubblici urbani articolati in:
  - F.2.a Parco urbano attrezzato
  - F.2.b Nuovi parchi urbani e impianti sportivi di ruolo urbano integrati in aree di parco
  - F.2.c Parco cimiteriale
  - F.2.d Parco della Memoria

di INTERESSE GENERALE a specificazione demandata al piano urbanistico comunale, producenti servizi anche offerti da privati per il consumo finale privato.

- z.n.e. F3 - attrezzature direzionali e sociali di interesse collettivo, di carattere pubblico o privato
- z.n.e. F4 - Attrezzature integrate in applicazione delle regole di comparto
- z.n.e. F5 - spiagge
- z.n.e. F6 - attrezzature per servizi speciali quali impianti territoriali volti ad attenuare la fragilità ambientale (centrali elettriche e per le telecomunicazioni, depuratori, impianti di trattamento ecc.)

Il sistema degli spazi pubblici per attività, attrezzature ed impianti di interesse generale connessi alla mobilità

- z.n.e. Ft - Impianti ed attrezzature ferroviarie; attrezzature per la mobilità su gomma e per lo scambio intermodale
- viabilità di nuovo impianto o potenziamento di tratti esistenti
- viabilità esistente
- viabilità in corso di realizzazione
- proposta di viabilità da verificare
- percorsi di interesse paesistico e culturale, alleatti per la mobilità ciclopedonale
- percorsi di interesse paesistico, alleatti per la mobilità carrabile e pedonale
- percorsi escursionistici sul Monte Soprano
- cabinovia

Il sistema infrastrutturale nella proposta di Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno

- Rete primaria di progetto (nuovo intervento/trasformazione/adeguamento)
- Rete secondaria di progetto (nuovo intervento/trasformazione/adeguamento)
- Integrazione alla proposta di PTCP

L'ATTUAZIONE COORDINATA: SIMBOLOGIA CARTOGRAFICA
IL SISTEMA DEI SUOLI DELL'AGGLOMERATO URBANO OGGETTO DI MODIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DELL'USO CON ATTUAZIONE COORDINATA

- Comparti di tutela e valorizzazione.
  Ad.1 - Parco delle colline del Monte Carpazio
- Zone omogenee di trasformazione urbanistica attraverso comparti del tipo B, C, D, F, H con spazi pubblici a verde

AMBITO DEL TERRITORIO AD USO NON URBANO

Componenti strutturanti la conformazione naturale a prevalente utilizzazione agricola forestale e pascoliva, o oggetto di limitazioni all'uso conseguenti a disciplina di tutela. (Disciplina del suolo agricolo L. R. 20 marzo 1982, n. 14)

Zona normativa E concernente l'uso del suolo agricolo, forestale e pascoliva

La zona si disaggrega nelle seguenti zone normative elementari

- z.n.e. E1 - Aree seminative irrigue con colture pregiate ed orti a produzione specializzata (E1 - 0,03 mc/mq)
  Definite dagli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale in data 29 luglio 2008, delibera n. 65, come:
  E1 - Aree irrigue di pianura di elevata importanza agronomica/produttiva destinate a seminativi irrigui, frutteti, colture pregiate, orti a produzione ditipo intensivo.
  Indice di fabbricabilità di volumi abitativi: E1 - 0,03 mc/mq)
- z.n.e. E2 - Aree seminative ed a frutteti - Indice di fabbricabilità: 0,03 mc/mq.
  Definite dagli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale in data 29 luglio 2008, delibera n. 65, come:
  E2 - Aree agricole collinari destinate a coltivazioni seminative, cerealicole, oliveti e vigneti
  Indice di fabbricabilità di volumi abitativi: E2 - 0,03 mc/mq
- z.n.e. E3 - Aree boschive, pascolive ed incolte - Indice di fabbricabilità: 0,003 mc/mq.
  Definite dagli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale in data 29 luglio 2008, delibera n. 65, come:
  E3 - Aree boschive, pascolative ed incolte di montagna, aree incolte di collina, Fascia costiera pineata.
  Indice di fabbricabilità di volumi abitativi: E3 - 0,003 mc /mq)

Zona normativa del tipo FV di tutela di specifiche categorie di beni di interesse ambientale

Zona normativa del tipo FVa, aree di interesse biologico

La zona si disaggrega nelle seguenti aree normative elementari

- F.Va1 - boschi ed aree boscate
- F.Va2 - aree ripariali e zone umide
- F.Va3 - pineta costiera

Zona normativa del tipo F.Vb, unità geomorfologiche e formazioni geologiche

La zona si disaggrega nelle seguenti aree normative elementari

- F.Vb1 - aree dichiarate a rischio idraulico
  - F.Vb1.1 fascia fluviale del tipo A1 (Piano di Bacino)
  - F.Vb1.2 fascia fluviale del tipo B1 "
  - F.Vb1.3 fascia fluviale del tipo B2 "
  - F.Vb1.4 fascia fluviale del tipo B3 "
  - F.Vb1.5 fascia fluviale evidenziata da studio geologico tecnico, assimilata a fascia B3
- F.Vb2 - aree dichiarate a rischio frana, o di fragilità geomorfologica e relativa instabilità

Zona normativa del tipo F.Vc, aree ed emergenze di specifico interesse paesaggistico

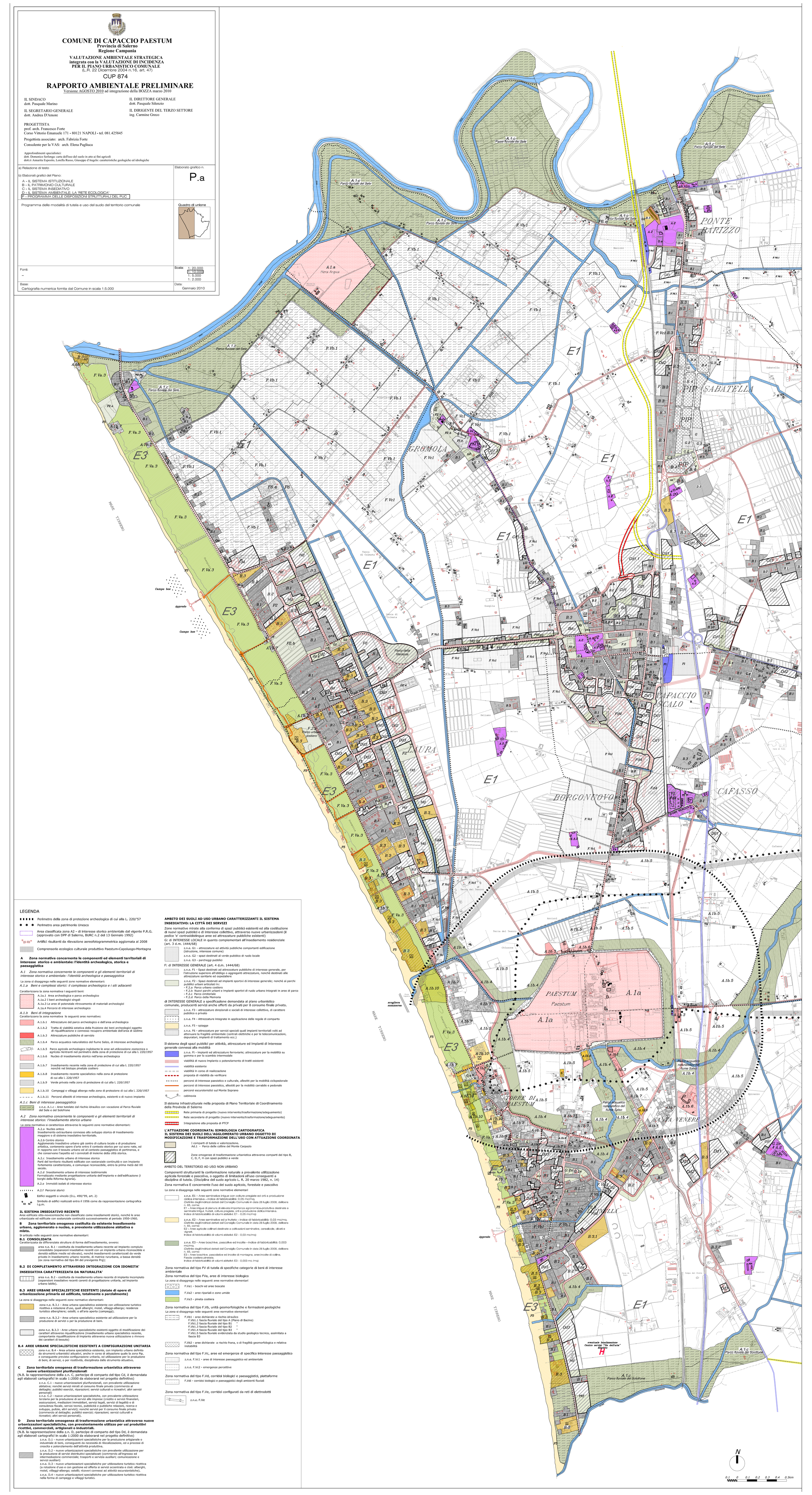
- z.n.e. F.Vc1 - aree di interesse paesaggistico ed ambientale
- z.n.e. F.Vc2 - emergenze percettive

Zona normativa del tipo F.Vd, corridoi biologici e paesaggistici, plattaforme

- F.Vd - corridoi biologici e paesaggistici degli ambienti fluviali

Zona normativa del tipo F.Ve, corridoi configurati da reti di elettrodotti

- z.n.e. F.Ve


A.T.c. Parco fluviale del Sele
A.T.c. Parco fluviale del Solofrone
A.1.a Tenuta Arnesano
PONTE BARIZZO
PIP SABATELLA
S.ROMOLA
CAPACCIO SCALO
LAURA
BORGONUOVO
CAFASSO
PAESTUM
Paestum
A.1a
TORRE DI PAESTUM
SANTA VENERE
Campo boe
Approdo
MARE TIRRENO
Area archeologica Paestum Santa Venere Fiume Sele
Parco archeologico naturalistico del fiume Salso
Area archeologica Heraion alla foce del Sele
Area archeologica Fonte Licosa
Area archeologica Poseidonia
Area archeologica Tempio di Nettuno
Area archeologica Basilica
Area archeologica Tempio di Cerere
Area archeologica Tempio di Hera
Area archeologica Tempio di Atena
Area archeologica Tempio di Venere
Area archeologica Tempio di Apollo
Area archeologica Tempio di Hera
Area archeologica Tempio di Ceres
Area archeologica Tempio di Athena
Area archeologica Tempio di Venus